

IL POPOLO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Campa contribuente....

L'on. Wollemborg, giovane e colto ministro delle Finanze, aveva presentato ai suoi colleghi del ministero un vasto ed ardito piano di riforme finanziarie e tributarie, le quali avrebbero portati indiscutibilmente questi vantaggi: sgravio dei consumi di prima necessità coll'abolizione del dazio; diminuzione del prezzo del sale; restituzione ai comuni di cespiti loro sottratti dal potere assorbente del governo centrale donde una maggiore autonomia e sincerità delle finanze comunali.

La riforma doveva sostituire quelle che il Wollemborg aveva presentate al sorgere del Ministero Zanardelli e che l'ostilità tenace della maggioranza della commissione dei nove aveva impedito venissero discusse in parlamento.

È da tanto tempo che in Italia si parla della necessità di curare il bene degli umili e di sollevare le classi diseredate che ogni buon italiano poteva credere che le riforme studiate dal Ministro delle Finanze avrebbero incontrato l'assenso ed il plauso dei suoi colleghi di gabinetto.

Fiumi di inchiostro si sono sparsi per tuonare contro l'iniquo balzello del dazio, contro il contatore applicato alla bocca di ogni consumatore; quintali di carta si sono scritti per dimostrare quale infamia umanitaria ed igienica sia quella di far pagare il sale a 40 centesimi il chilogramma; da ogni lato si sono invocati provvedimenti per la finanza comunale al fine di renderla più libera e meno soggetta alle libidini del potere centrale.

Eppure l'on. Wollemborg ha incontrate le più fiere opposizioni dei suoi colleghi ed egli sarà gettato a mare — se pure in quest'ora non lo è già insieme col suo progetto.

I suoi colleghi si sono mostrati favorevoli piuttosto agli sgravi parziali e alle piccole riforme che ad un piano così completo e così vasto quale era quello maturato nella mente del Ministro delle Finanze.

In altre parole, più amare pel contribuente ma più sincere: di vera e propria riforma finanziaria non si vuol sentire a parlare.

Gli umili ed i diseredati possono attendere, che diamine! non bisogna provocare loro degli eccessi di gioia, che potrebbero essere funesti per la salute!

Ed è questa la grande virtù riformatrice del ministero della libertà!

Ma diciamola dunque una volta la verità ai contribuenti: di riforme vaste, ardite che tocchino la borsa delle classi abbienti è inutile parlare nel nostro paese; tutto ciò che è novità, che è proposito di riforma, si spezza contro il misoneismo cieco delle classi conservatrici che non cederanno la loro posizione di favore ed i loro privilegi economici se non di fronte alla volontà tenace delle classi lavoratrici.

Le quali eternamente vivranno senza speme in desio se aspetteranno da chi sta più in alto lenimento ai loro dolori ed alle loro miserie.

Debbono esse per virtù propria conquistare il posto conteso al banchetto sociale; debbono esse mercé la organizzazione e la resistenza far valere il loro diritto alla vita.

Intanto..... campate contribuenti che l'erba cresce.

L'INAUGURAZIONE del Corso di lavoro manuale educativo

La tirannide dello spazio non ci permise di dare nel passato numero, un resoconto esatto della funzione di inaugurazione del corso di lavoro manuale che ebbe luogo a Cesena il 21 luglio u. s. Ripariamo parzialmente alla omissione riproducendo, quasi letteralmente, le parole che vi pronunziò — dopo gli applausi scorsi dell'Ass. Trovanelli e del Provveditore Prof. Martini — l'on. Comandini, parole che vale la pena di riprodurre perchè danno, in breve sintesi e sulla scorta di documenti ufficiali, un quadro delle condizioni della scuola elementare in Italia.

Disse dunque l'on. Comandini:

« Ho creduto mio stretto dovere di non mancare a questa cerimonia e sono lieto di avervi partecipato non pure per la sua importanza didattica, ma anche perchè abbiamo occasione qui di ammirare una volta ancora lo spirito di sacrificio e di abnegazione e l'alto sentimento del dovere che anima i nostri insegnanti.

« Noi abbiamo in Italia un personale elementare di ben 50,000 insegnanti che è classificato didatticamente buono, moralmente ottimo, civilmente meritevole di lode; un esercito che combatte la più santa delle battaglie: quella contro l'analfabetismo nel quale abbiamo purtroppo, malgrado ogni sforzo, un doloroso primato, di cui sopportano specialmente il peso i nostri lavoratori che emigrano in cerca di una patria migliore; una santa battaglia che va a vantaggio della vita agricola ed industriale del paese, perchè mai quanto oggi si sentì tutto il valore del detto di Bacone: sapere è potere.

« Ed in questa battaglia sono tanto più benemeriti i nostri insegnanti in quanto essi combattono nelle più difficili condizioni e spesso i comuni, ove non è ancora penetrato il soffio della civiltà, e quasi sempre lo stato li lasciano indifesi e non protetti, quando più aspramente lottano per mantenere la loro indipendenza morale o, come accade frequentemente, per conseguire il tenue pagamento della loro nobile opera.

« Vi sono pur certo dei comuni in Italia che fanno pei loro insegnanti quanto è possibile, ed io sono orgoglioso di constatare come cittadino di Cesena che fra questi comuni è il nostro che dedica alla istruzione, alla quale presiede l'egr. avv. Trovanelli, cure amorevoli.

« Ma non così avviene dovunque e ciò che è più doloroso a constatarci è che lo Stato dà l'esempio di lesinare i fondi per la istruzione elementare.

« Lo stipendio dei nostri insegnanti è — chi non lo sa? — irrisorio, e mi sia concesso di notare, poichè parlo innanzi ad una grande maggioranza di gentili maestri, che sopravvive una disparità di trattamento fra maestri e maestre che non ha ragione di essere. I maestri possono infatti raggiungere uno stipendio di 900 lire annue, mentre alle maestre non è dato superare le L. 650.

« E non lo stipendio solo è insufficiente: ma insufficienti anche più sono i locali e la suppellettile delle

scuole. Su 50558 scuole pubbliche elementari che abbiamo in Italia, ben 11 mila sono collocate in tane e tuguri assolutamente indecenti; in 36 mila l'arredamento è insufficiente; in 30 mila il materiale didattico è mancante del tutto o cattivo.

« E non è tutto; perchè la via che voi dovete percorrere è ostacolata anche da una più dolorosa condizione di cose. Voi dovete insegnare a fanciulli che si presentano alle vostre scuole laceri e scalzi, collo stomaco vuoto, cioè in condizioni ben difficili per chi deve insegnare e per chi deve apprendere, e non è esagerazione dire che a molti dei nostri alunni prima che il pane del sapere, bisognerebbe spezzare il pane materiale.

« Ora ciò in gran parte dipende, diceva giustamente l'on. Credaro, dacchè una vera e propria opinione scolastica non esiste. — Bisogna dunque crearla. E questo compito spetta soprattutto a voi. Occorre che il concetto ed il convincimento della alta funzione civile e sociale della scuola elementare penetri così nella coscienza delle classi lavoratrici come in quella delle classi dirigenti, occorre suscitare questa coscienza perchè deve essere vanto dei tempi moderni rivolgere quelle cure che in tempi passati si rivolgevano alla istruzione Superiore, cui accedevano poche delle classi privilegiate, alla istruzione elementare che è necessità per le masse popolari.

« Ma per vivificare questa fede nel Paese, diceva l'attuale Ministro della P. I. on. Nasi, non bastano gli sforzi individuali, occorre organizzare le forze combattenti, occorre che i maestri si sentano più forti e più sicuri nella difesa delle loro ragioni, che non si considerino più soltanto come umili e semplici impiegati del comune.

« Voi avete creata — ve lo ricordava l'illustre Provveditore agli studi — una vasta e potente associazione, avete riunite in un fascio solo potente le vostre volontà impotenti fino a quando saranno divise; portate in essa lo stesso spirito di abnegazione e di sacrificio che portate nella scuola e la battaglia sarà vinta, e la coscienza della alta importanza civile e sociale della scuola elementare si susciterà nel paese. E sarà questo un titolo di più da aggiungere alle benemeritenze vostre, un titolo di gratitudine a cui avrete diritto da parte del paese, che sarà veramente prospero e grande soltanto quando la scuola risponderà interamente ai suoi fini, perchè, come diceva Jules Simon, la nazione che ha le migliori scuole è la prima nazione del mondo, e se non lo è oggi lo sarà domani. »

Alle parole dell'on. Comandini vogliamo far seguire un piccolo saggio di ciò che si fa altrove per i maestri elementari riportando una corrispondenza da Berna all'Italia del Popolo.

« La città di Berna, sta studiando la revisione della legge sulle pensioni ai maestri.

« La legge attuale stabilisce una pensione di 800 franchi all'anno pei maestri dopo 30 anni di servizio e per le maestre dopo 25 anni.

« Ora il consiglio municipale propone e sarà adottato, di stabilire delle categorie aumentando nello stesso tempo il massimo di pensione.

« La proposta fissa una pensione di 600 franchi all'anno dopo 20 anni di servizio, 800 dopo 25 e 1000 franchi dopo 30 anni per i maestri; per le maestre le stesse pensioni sarebbero invece accordate rispettivamente dopo 15, 20 e 25 anni di insegnamento.

« Nell'interesse della scuola il Comune si riserva inoltre la facoltà di stabilire una pensione corrispondente anche per un numero di anni di servizio inferiore al minimo fissato, pei casi che un maestro od una maestra dovesse abbandonare l'insegnamento, per ragioni

di salute, prima del termine minimo fissato. Questo si fa dove la scuola è davvero tenuta in onore!

« Quanti maestri e maestre italiani non ricevono un simile stipendio mentre sono in servizio attivo! »

E noi aggiungiamo che uno stipendio simile non lo riceveranno mai fino a quando non si spenderanno per la istruzione quei milioni che oggi da noi si trovano soltanto nei cannoni e per le corazzate!!!

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO CENTRALE

Milano, 25 luglio 1901.

Alle Federazioni, Sezioni ed Associazioni del P. R. I.

Il Comitato Centrale nella sua seduta plenaria del 21 Luglio corrente, presenti tutti i membri del Comitato, ad eccezione dell'on. Mirabelli, malato, ha preso le deliberazioni che ci affrettiamo a comunicarvi.

Il Comitato Centrale, nel trimestre che ci separa dal Congresso annuale del Partito, esprime il voto che tutti si abbia a far opera intensa nel lavoro di organizzazione, così da poter avere alla prossima riunione del partito un numero sempre maggiore di sezioni effettive consociate all'opera di propanda.

Provvedete frattanto immediatamente ad ottemperare agli ultimi deliberati del Comitato.

Fraterni saluti.

Il Segretario del P. R. I.
Eugenio Chiesa

Comunicazioni del C. C.

Sede per il Congresso annuale del partito repubblicano è fissata **Ancona**. Il Congresso avrà luogo nei giorni 19, 20, 21 Ottobre.

×

Entro il 10 Agosto, e non più tardi, le Federazioni, Sezioni ed Associazioni faranno pervenire direttamente al Comitato Centrale le proposte di temi per il Congresso che si ritengono opportune.

×

Il Comitato Centrale fa premura perchè non venga ulteriormente ritardato il versamento al Cassiere delle quote 1901.

×

È in corso di stampa la statistica di tutte le società del partito col numero dei soci e colla cifra dei contributi 1901 preventivati e pagati.

Segretariato dei Consiglieri Comunali e Provinciali Repubblicani.

In esecuzione al mandato affidatogli dal Congresso di Bologna, il Comitato Centrale ha nominato a segretario il consigliere comunale di Milano **Alessandro Galimberti**, Via Melegnano, 8 - Milano.

×

Il Comitato Centrale ha incaricato il consigliere **Alessandro Galimberti** e l'avv. **Giuseppe Macaggi** di Genova per concretare un progetto di pubblicazione d'una *Rivista Comunale e Provinciale*.

×

In seguito al Concorso aperto dal C. C. è stato premiato l'opuscolo che ha per titolo: **La nostra idea - le sue ragioni - il suo valore** e che porta per motto: *Noi nella notte per l'aurora che verrà dell'egregio giovane Carlo Cantimori di Russi*. Sarà più tardi provveduto alla pubblicazione dell'opuscolo.

Propaganda.

Il Comitato Centrale ha designato per un giro di propaganda, appena le personali condizioni lo rendano possibile, l'on. **Mirabelli** per l'Umbria, l'on. **Chiesi** per la Sardegna, G. B. **Pirolini**, delegato viaggiante per l'organizzazione, a Mantova e provincie limitrofe e più tardi per gli Abruzzi.

Il Popolano raccomanda agli amici la lettura dei giornali:

L'Italia del Popolo di Arcangelo Ghisleri;

Il Giornale del Popolo di Pio Schinetti.

Ai commenti più o meno acidi del « Savio » intorno all'arresto dei due coloni di Martorano, Felini e Mazza, per pretesa violenza alla libertà del lavoro, rispondiamo che è bene che il confratello aspetti a commentare quando i magistrati avranno giudicato.

Intanto constati con noi che l'arresto fu arbitrario perchè avvenne al domicilio dei due contadini quando erano passati dodici giorni da quello dell'ipotetico reato, pel quale, è bene notarlo, non è consentito neppure al giudice rilasciare mandato di cattura.

In altro paese che non fosse l'Italia si occuperebbe di ciò il P. M.; in Italia se ne parlerà a tempo opportuno e proprio dall'on. Comandini, il quale sarà il difensore degli accusati, se pure il processo arriverà in porto, e non avrà bisogno di sudar troppo da fronte a certe flagranti violazioni di legge... da parte dell'arma benemerita.

ELEZIONI per la DIREZIONE del TIRO A SEGNO

Il «Popolano», invita caldamente tutti quei suoi lettori ed amici che sono iscritti nella società del «Tiro a segno» a recarsi — oggi — alle urne ed a votare compatti i nomi che propone per la direzione della società stessa.

I nostri amici devono persuadersi della utilità di questa istituzione che addestra i cittadini alle armi e che deve costituire la base del futuro ordinamento della nazione armata, fino a quando le radicalmente mutate condizioni sociali non consentiranno di chiudere nei musei archeologici tutti gli strumenti di distruzione attorno cui l'ingegno umano si va senza posa riprovando.

Noi ricordiamo la importanza grandissima che ha nella educazione nazionale della Repubblica Elvetica il tiro a segno. Le gare che in Svizzera si fanno periodicamente assumono la importanza di avvenimenti cantonali; tutta la popolazione vi accorre festante, perchè essa comprende che, date le rivalità che si agitano al di là dei confini della repubblica, la educazione alle armi dei cittadini è una necessità, che si collega col beneficio inestimabile della nazione armata.

Bisogna persuadersi che la prosperità della associazione deriva dallo spirito che vi portano i consociati, non dalla lustra di ipotetiche gare, alle quali si tenta dare anche un carattere ed un colore che non è conforme all'indole della società e di cui non possono che essere sollecitati i grigi precordi di qualche esercente.

Comincino gli amici nostri, che vogliono prospera la società del «Tiro a segno» a dare buon esempio di ciò recandosi tutti a votare — e ricordino che i due anni di sgoverno contro cui abbiamo alzata la voce sono dovuti soltanto alla nostra poltroneria.

I nostri candidati sono:

1. ANGELI Ing. VINCENZO
2. LAULI Avv. GIUSEPPE
3. MONTANARI GIUSEPPE
4. RIGHI PAOLO
5. TURCHI Avv. FILIPPO

DAL CIRCONDARIO

Sogliano al Rubicone, 24 luglio. — Apprendiamo con viro piacere la costituzione di una Società in Cesena allo scopo di aprire una miniera di lignite nel nostro Comune.

La scoperta di questo prezioso combustibile risale al 1788 all'opera del Conte Marco Fautuzzi di Ravenna, ma l'uso limitato che se ne faceva allora fu causa della trascuratezza di questa industria.

Oggi, dopo l'esito favorevolissimo di saggi praticati in diverse località del Comune, si riprende con più buoni auspici, per la grande importanza che ha assunto di fronte all'immenso sviluppo delle altre industrie e dei buoni capitali della Società che intende esercitarla.

Facendo i migliori auguri all'impresa non manchiamo di raccomandarle l'impiego degli operai Soglianesi, che possono finalmente assicurarsi un pane in patria, senza essere costretti ogni anno di lasciare la famiglia colla fame e lo schianto nel cuore, per andare in paesi stranieri a togliere il lavoro ad altri fratelli.

Mercato Saraceno 25 luglio (Mario) — Siccome c'è stato riferito che un nostro carissimo amico di costì ci accusa di non lavorare come si dovrebbe per il nostro partito, e che qua la propaganda repubblicana non esiste, mi piace far conoscere a questo nostro amico e persuaderlo come sia stato informato malamente sul nostro conto.

Sappia che qui le idee di Mazzini sono diffuse e si diffondono ogni giorno sempre più mediante la propaganda attiva che ognuno di noi fa assiduamente in tutte le occasioni, e della quale si vedono chiaramente i risultati, poichè oltre avere costituito un circolo repubblicano di cento soci, è da notarsi quale sia l'educazione che in sì poco tempo hanno acquistato tutti i componenti questa società, quasi tutti operai, e quale puntualità pongono nell'adempiere i doveri che sono a loro imposti; ciò che sarebbe da augurarsi in tutti i circoli repubblicani.

Forse chi ha dato informazioni al nostro amico sull'andamento del nostro partito, sarà uno di quei pochi che vedono mal volentieri l'ingrossarsi delle file, sotto alla bandiera del nostro Maestro, le quali s'incamminano sulla via della civiltà e del progresso; ma noi sicuri di adempiere il dovere nostro, andremo avanti fidenti di raggiungere quell'ideale che ogni buon repubblicano si è proposto.

Cesenatico, 1 agosto (x) — Due questioni che interessano vivamente il paese sono quelle dell'apertura dell'ospedale e del mantenimento del tiro militare.

Cesenatico — come tutti i paesi della spiaggia adriatica — vive del mare: cioè della pesca e del commercio del porto. E poichè, come è notorio, l'uno e l'altra languono, così il paese si trova esso pure a languire.

Si comprende quindi che il mantenimento del tiro, che vuol dire la presenza in paese per molti mesi dell'anno di un battaglione di soldati sia cosa assai importante.

Ora il tiro è minacciato dal lavoro di bonifica che il comune di Cesena compie sulla spiaggia nella sua tenuta.

Per la costruzione delle nuove case, per l'estendersi, mediante le colmate, dei terreni coltivati, si viene restringendo lo spazio al tiro, e poichè senza distanze determinate dai regolamenti il tiro non si può compiere, e d'altro lato la vicina ferrovia promette facilitazioni, così pesa su Cesenatico la minaccia di non mandarle più qui i soldati.

Pel paese sarebbe un danno e si sta perciò trattando con Cesena per cercare di conciliare le cose: cioè il lavoro di bonifica colle esigenze militari.

Della cosa si è anche interessato l'on. Comandini, e si spera di trovare un *modus vivendi* perchè non vorrà il Comune di Cesena assumersi la responsabilità di privare il paese nostro di questa risorsa, da cui evidentemente anche Cesena trae vantaggio, perchè la corrente degli affari è vivissima fra il nostro comune ed il capoluogo e anche qui gli interessi di entrambi i centri sono concorrenti.

Diciamo anche qui perchè in altre cose, p. e., nella questione portuale, si è voluto far credere che Cesena e Cesenatico avessero interessi opposti mentre in sostanza essi sono comuni.

Non crediamo di dovere entrare nei particolari delle trattative e facciamo l'augurio che si trovi modo di

intendersi tutelando egualmente ed equamente i diritti dei due paesi.

—*

L'altra questione, quella della riapertura dell'ospedale, chiuso da ben due anni, è pure di alto interesse cittadino. La sua soluzione dipende ormai dall'autorità tutoria. L'attuale amministrazione dell'ospedale ha dati tutti i chiarimenti possibili ed immaginabili, ha presentato un completo piano finanziario; ha dimostrato coll'evidenza delle cifre che l'apertura dell'ospedale non conturberà la stabilità finanziaria del bilancio dell'opera pia.

La Congregazione chiede di contrarre un mutuo di L. 5000 di cui una parte va erogata a colmare il disavanzo di cassa che è il risultato dalle male amministrazioni passate, una parte va a coprire spese necessarie fatte ad una casa dell'opera pia e nell'acquisto di materiale per l'ospedale.

Si noti che dalle spese fatte si è avuto immediatamente il vantaggio di un maggior reddito della casa restaurata non solo, ma si è aumentato il capitale dell'opera di quanto si è accresciuto il valore dello stabile nel quale si è impiegata la somma; si noti che l'acquisto di letti e di biancheria era una assoluta necessità e che è tanto di capitale mobiliare che va ad accrescere il patrimonio dell'opera pia; si noti che non si può non far fronte al disavanzo finanziario e si troverà che è abbastanza strano che l'autorità tutoria si ostini a respingere la deliberazione di contrarre il mutuo. Anche perchè le è stato dimostrato che ad esso si fa fronte colle risorse ordinarie estinguendolo in 10 anni e pur mantenendo aperto l'ospedale, che del resto viene ad essere assai poco oneroso alla Congregazione perchè il Municipio dà ad essa un sussidio di L. 1500 annue che ad ospedale chiuso restano nelle casse municipali.

La amministrazione ha anche da ultimo insistito nella sua linea di condotta — e il Segretario insieme all'on. Comandini ha richiamata l'attenzione del Sottoprefetto di Cesena sulla strana situazione che si crea ad una amministrazione, che si è assunto l'onere non lieve, nell'interesse del paese, di condurre innanzi le cose della Congregazione e che non ha demeritato della stima e della fiducia in essa riposta.

Noi non sappiamo se fosse possibile all'attuale amministrazione della Congregazione restare in carica le quante volte la G. P. A. insistesse nel suo proposito che è assolutamente irragionevole.

E se la attuale amministrazione, della cui dignità e del cui buon volere mostrano di preoccuparsi così poco i tutori della vita amministrativa delle opere pie, se ne andasse, non si avrebbe altra soluzione che un commissario prefettizio.

Con quanto vantaggio del patrimonio delle opere pie e con quanto decoro del paese, ognuno comprende!

Noi intanto mandiamo il nostro plauso ad una amministrazione che mentre è rigida tutrice del patrimonio del povero, mostra anche di intendere le necessità del paese e si fa interprete della coscienza pubblica e ci auguriamo che chi deve, comprenda queste cose e non si ostini a respingere puerilmente deliberazioni che son prese con maturità di senno e non all'impensata.

Il sentimento e la coscienza dei propri doveri non è poi attribuito dei soli membri della G. P. A.!!

Cronaca.

Tiro a segno. — Ricordiamo nuovamente agli amici che oggi alle ore 10 precise nella sala comunale ha luogo l'adunanza per la rinnovazione del Consiglio della Società del Tiro a segno.

Bambini scrofolosi al mare. — Giovedì col treno delle 8 è partita la seconda squadra di bambini scrofolosi poveri per la cura balneare a Riccione. Erano 30 fanciulli, la maggior parte gracili, dai visi scarni e pallidi, recanti, più o meno profonde, le impronte della scrofolo. Nello stesso giorno sono ritornate le 36 fanciulle, che anno in quelle spiagge compiute i loro 20 giorni di cura. Nel loro aspetto quasi florido, sono manifesti i salutaris effetti ottenuti dai bagni marini e da una sana ed abbondante nutrizione.

Società di mutua assistenza fra gli impiegati civili e salariati. — Nella sua adunanza del 31 testè scorso Luglio, questa società elesse il suo consiglio di amministrazione. Presero parte alla votazione 136 iscritti e vennero eletti i signori Angeli Ing. Vincenzo — *Presidente* con voti 90
Venturi Ing. Filippo — *V. Presidente* » 83
Masi Aurelio — *Segretario* » 82
Morandi Rag. Lincoln — *Ragioniere* » 84
Marini Antonio — *Cassiere* » 67
Brunelli Luigi — *Consigliere* » 85
Benini Urbano — » » 80
Turchi avv. Giovanni — » » 76
Pasini Luigi — » » 65

Tombola. — Il giorno di Giovedì 15 agosto corrente, vi sarà la consueta tombola a favore della *Società di M. S. fra i Reduci delle Patrie Battaglie*. Il premio sarà unico e consisterà in *Lire 1000, da pagarsi in oro.*

Libri ricevuti in dono.

Carmina del Prof. GIUSEPPE PARTISANI. — Un elegante volumetto in 16°, edito a Mirandola da Candido Grilli. L. 1.50. In vendita a Cesena presso l'Edicola Falaschi.

Ne parleremo in uno dei prossimi numeri.

Il Popolano manda una parola di cordoglio sincero alla famiglia di **Lucchi Basilio Cesare** morto in ancor giovane età; e fa invito a quanti professano principii repubblicani di partecipare ai funerali che avranno luogo oggi alle 17. 30 in forma puramente civile partendo dalla Piazzetta del Civico ospedale.

Sottoscrizione per le famiglie delle vittime della repressione di Berra Ferrarese, promossa dal Comitato Circondariale della Consociazione Repubblicana Romagnola:

Somma precedente L. 114.—	
Raccolte colla Scheda n. 16 dalla Società Repubblicana E. Valzania di Canuzzo da Campanini Terenzio	L. 7.80
Raccolte colla Scheda n. 24 a Chiaviche da Mazzoni Pio dalla lega di resistenza fra braccianti L. 5.45 da quella Società Repubblicana L. 3	» 8.45
Raccolte colla Scheda n. 38 a S. Maria Nova da Cipriasso Andrea	» 3.—
Raccolte colla Scheda n. 19 a Matelica da Malucelli Sebastiano	» 3.85
Raccolte colla Scheda n. 52 a Torre del Moro da Sintoni Giuseppe	» 4.25
Raccolte colla Scheda n. 44 a S. Martino da Lugaresi Giacomo	» 10.90
Raccolte colla Scheda n. 51 a Diegaro da Raval-dini Lorenzo	» 7.05
Raccolte colla Scheda n. 46 a Ruffio da Caliesi Giovanni	» 1.80
Raccolte colla Scheda n. 23 a Pievesestina da Borghetti Giovanni	» 3.35
Raccolte colla Scheda n. 54 a Carpineta da Pracucci Giuseppe	» 3.—
Raccolte con Scheda n. 29 a Boratella dalla Società A. Fratti da Paladini	» 3.—
Raccolte colla Scheda n. 13 da Meldoli Giuseppe L. 8.85 dalla Società Giovine Italia di Porta Trova L. 5	» 13.85
Raccolte colla Scheda n. 11 a Villalta da Lucchi Giovanni	» 8.90
Segue L. 193.20	

NB. Nella sottoscrizione del numero precedente nella Scheda n. 3 invece di Benzi Cleto deve dire raccolte da Brusi Cleto. Così alla Scheda n. 30 deve dire raccolte a Pignano e non Savignano.

STATO CIVILE — dal 20 luglio al 2 agosto

NATI: Maschi 22 — Femm. 29 — Totale 51.
MORTI: Pieri Alba anni 70 col. Ruffio — Maroncelli Caterina 85 asal. Mara S. Agostino — Gazzoni Cesira 19 sarta Formignano — Solaroli Rosa 18 col. P. Abbadese — Faedi Maria 69 col. S. Pietro — Gargano Lina 16 asal. Via Uberti — Manuzzi Lazzaro 26 col. S. Giorgio — Gobbi Pietro 6 colono Caliese — Vicini Giuseppe 39 col. Pievesestina — Righini Angela 55 braccio, S. Vittore — Solfrini M. Pasqua

75 col. Tessello — Montanari Domenico 68 anni mendicante Gattolino — (Nell'Osped.) Perlini Zaffra 64 rievoverata Via Strinati — Gherardi Luigi bracciante S. Martino in Fiume — Molinari Giuseppe 24 rievoverato Via Strinati — Teodorani Domenico 49 braccio. Ruffio — Silvestrini Rosa 61 casalinga S. Pietro — Più 8 bambini inferiori ai 5 anni — Totale 24.
MATRIMONI: Ravaglia Giuseppe col. con Guardigni Alba col. — Saiani Natale braccian, con Pirini Giuditta brace. — Foschi Antonio col. con Andreucci Emilia col. — Grilli Secondo murat. con Tappi Angela asal. — Melandri Attilio brace. con Santarelli Agata brace. — Giorgini Luigi colono con Bagnolini Adele col. — Rocchi Luigi pastarolo con Ziguani Cesira asal. — Ronci Domenico pettin. con Manzelli Teresa asal. — Garavini Angelo brace. con Raffoni Maria brace. — Savoia Angelo con Francesconi Rosa col. — Buda Eugenio col. con Berti Enrica col. — Saccomandi Ugo brace. con Argilli Aurelia sartorie — Albani Ermenegildo col. con Antonelli Celeste col. — Sasselli Giuseppe brace. con Sama Giacomina colona — Totale 14.

STRADA ORESTE, Responsabile

DIFFIDA

Si rende noto che con sentenza del Tribunale di Roma, pubblicata il 12 Dicembre 1900, passata in perfetta cosa giudicata, e debitamente seguita dalle pubblicazioni, affissioni e trascrizioni ordinate dall'Art. 844 del codice di Proc. Civile, è stata dichiarata l'inabilitazione del Sig. March. DONATI ANTONIO, figlio del vivente Marchese Giuseppe Donati di Pesaro, e che conseguentemente il Consiglio di famiglia con deliberazione del 4 Marzo 1901 gli ha nominato a curatore il Sig. Ceccaroni Adolfo, impiegato presso la Cassa di Risparmio di Cesena.

Si diffida quindi chiunque abbia avuto o sarà per avere rapporti di interesse col detto Signor ANTONIO DONATI, che qualsiasi atto, eccedente la semplice amministrazione, compiuto dal medesimo senza l'intervento del curatore, posteriormente alla data della pubblicazione della sentenza del Tribunale di Roma, sarà considerato nullo e di niun effetto, a termini dell'Art. 339 del vigente Codice Civile.

Si avvertono da ultimo coloro che per avventura avessero ragioni di credito verso il suddetto ANTONIO DONATI, anteriori alla sentenza di inabilitazione sopra ricordata, di rivolgersi direttamente ed esclusivamente verso il Signor ANTONIO DONATI, giacchè i sottoscritti genitori di lui non intendano di concorrere in alcuna guisa al soddisfacimento delle obbligazioni contratte dal proprio figlio ANTONIO.

Giuseppe Donati
Giuseppina Silenzi-Donati

D.^r Giuseppe Manaresi
Ambulatorio per le malattie degli Occhi
tutti i giorni tranne i festivi
dalle 10 alle 12 Borgo Cavour N. 12.

LA EDUCAZIONE
MILANO
Via S. Radegonda, 4
POLITICA

RIVISTA QUINDICINALE
DI DIRITTO PUBBLICO - ECONOMIA - ARTE - LETTERE
E STORIA CONTEMPORANEA

Vi collaborano i più noti scrittori del partito repubblicano
Abbonamento annuo L. 7.— • Abbonamento semestrale L. 4.—
Un numero separato Centesimi 40.

Numero di maggio a chi lo domanda

I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX
di Rerum Scriptior
Volume in 16 di 200 pagine
Lire 1,50

IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI
di Pietro Brozzoni
Con prefazione di Arcangelo Ghisleri
Lire 1,—

Ale Sezioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano si spediscono i due volumi franchi al porto al prezzo di sole

LIRE 1,50

Modesta Importazione all'Amministrazione della Rivista "La Educazione Politica"
Milano, Via S. Radegonda 4.

ASSICURAZIONI GENERALI " VENEZIA "

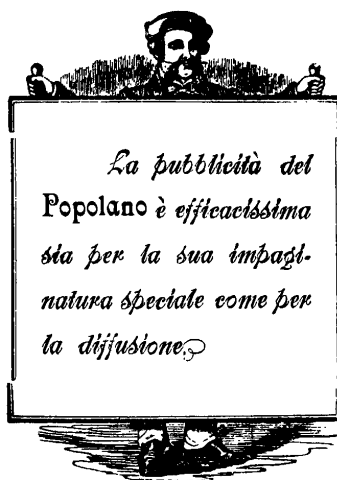
Agente Principale e Procuratore in CESENA

GUGLIELMO CACCHI

Tariffa per assicurazioni incendi

Case urbane	L. 0,35	} per ogni 1000 lire di capitale assicurato
Mobilio	» 0,60	
Case coloniche	» 0,90	
Attrezzi rurali	» 1,10	
Foraggi all'aperto	» 5,00	
Biche di frumento in covoni	» 1,20	

Riduzioni e Sconti speciali agli Enti Morali, Istituti di beneficenza e possidenze importanti.



La pubblicità del Popolano è efficacissima sia per la sua impagatura speciale come per la diffusione.

*** * * La TIPOGRAFIA VIGNUZZI & C.**
Via Fattiboni 4 (Palazzo Nadiani)
arricchita di nuovo e perfezionato macchinario, mosso da forza motrice a Gas, assicura alla sua clientela maggiore precisione, sollecitudine e prezzi modicissimi. * * * * *

LUIGI FANTINI & C.

(Successori dei F.lli PINAGLIA)

Magazzini Via Zeffirino Re n. 29 - **CESENA** - Magazzini Via Zeffirino Re n. 29

ARTICOLI DI ILLUMINAZIONE

Olio, Petrolio, Benzina e Gas, Becchi e reticelle per incandescenza di lunghissima durata e luce intensa.

NOLEGGIO

di lampade e bagnarole

VENDITA

di Carburo per acetilene, qualità garantita

FABBRICA

Gazometri per acetilene fissi e portatili, Bagnarole, Semicupi, Enteroclismi, Recipienti per docciature, Pompe per cavalli, Tubi e docce per fabbricati e qualunque articolo in latta, zinco e ferro zincato.

ASSORTIMENTO COMPLETO

in Articoli d'illuminazione, Ferro smaltato, Posate packfon e alpacca, Corredi per cucina.

C.^{RE} ACHILLE PEREGO

Fabbriche: Via Solferino, 42 - **MILANO** - Magazzini: Via Castelfidardo, 12

Prima e Unica Fabbrica del CRINE di Legno e TIGLIO bianco inodore

PREMIATO ai Congressi Medici ed alle Esposizioni d'Igiene di Milano, Brescia, Pavia, Padova, Roma Vaticana, Siena, Napoli, Milano 1894 Diploma 1.° Grado e Medaglia d'Oro e dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere in Milano ebbe L. 500 in Premi e Distinzioni per aver introdotto in Italia tale articolo di grande necessità.

FORNITORE degli OSPEDALI e MANICOMI del REGNO

Mombello, Legnago, Bergamo, Vicenza, Padova, Rovigo, Saluzzo, Vercelli, Torino, Savona, Sassari, Bologna, S. Lazzaro, Novara, Venezia, Corno, Siena, Pinerolo, Palermo, Catania, Tunisia, Africa Italiana e degli istituti: l'Ambrosiana, Salesiani, Canosiani, Benedettini, ecc.

E PUR È VERO Un Igienista *non solo* disse che dormendo sul materasso di *crine di Tiglio bianco inodoro* si sta bene, ma che riposando su detto materasso, si è preservati dall'etisia, e lo si prova coi fatti. L'uso del materasso oltre l'igiene è l'economia, e per quelli che hanno il materasso di lana di *pecora* possono ridurlo a soli Chil. 8 e uno di *tiglio*, sistema adottato dagli Istituti e da chi studia l'economia. La salute è combinata nelle ore del SONNO. Chi manda le proprie Fodere si riempisce e si confeziona il materasso prepotato, tutto per L. 3 cadauno. Chi non riposa sul materasso *Perego* fa un torto alla propria salute. *O dolci sonni.*

PREZZO CORRENTE (Pronta cassa sul vagone Milano)

Minimo delle spedizioni dei MATERASSI			
Per N.	2 Materassi	Lire	7.50 cadauno
» »	6 »	»	7.25 »
» »	12 »	»	7. — »
» »	25 »	»	6.75 »
» »	50 »	»	6.50 »
» »	100 »	»	6. — »

del CRINE di TIGLIO	
Per imbottitura Materassi al quint.	Lire 15
Per imballaggi affini	» » 12
TRUCCIOLO di legno per imballaggio ed imboscamento bachi ed anche per supplire la paglia dei Pagliericci	» » 9

La Ditta fabbrica una Lana di Legno bianchissima e morbida, tipo N. O, finissima a L. 30 al quintale in surrogazione alla Bambagia. — Gli Ospedali l'usano per le fasciature.

Prezzo del PAGLIARICCIO o Saccone, coperto in tela eguale dei materassi, tutto trapuntato:
per N. 2 non meno a lire 11 cadauno — per N. 12 a lire 10 cadauno.
— Per maggior quantità o fornitura prezzi da convenirsi —

Disponibili **BRANDE di FERRO** alla militare, fortissime, col rispettivo materasso e guanciale, Lire 20 cadauna.

La ditta si assume anche la fornitura del letto in tela metallica (cosidetto stabilimento) a prezzi delle fabbriche.

VENDITA DI VEGETALE D'AFRICA — RIVIO DI TUTTE LE QUALITÀ